

DETERMINAZIONE N. 170 /2020

Oggetto: Adesione tramite Contratto Esecutivo al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 - “Servizi Cloud computing, sicurezza, realizzazione di Portali, on line e di cooperazione applicativa”, per l’acquisizione di servizi funzionali al Nodo italiano eIDAS, in coerenza con il Progetto “Razionalizzazione ICT e Migrazione al Cloud” previsto dal Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, a valere su Asse 1, azione 1.3.1., Fondo FSE e Asse 2, azione 2.2.1., fondo FESR - CUP C52I17000050007.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l’articolo 14-bis (Agenzia per l’Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la “Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Agenzia per l’Italia digitale”, adottato ai sensi dell’articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante “Approvazione del regolamento di organizzazione per l’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l’ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica” a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell’Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016), limitatamente alle disposizioni da applicare nelle attività negoziali e nelle fasi di controllo e pagamento dell’Agenzia e non con riferimento al circuito finanziario del progetto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SJGE.CO. 2014-2020";
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, e da ultimo, le decisioni n. C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e n. C (2018) 7639 del 13 novembre 2018, di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, che si inquadra nel processo di cambiamento strutturale a cui sono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione e si propone di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 investendo, in maniera sinergica, su due degli Obiettivi Tematici definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020;

VISTE:

- la Determinazione n. 297/2017 del 26 ottobre 2017 per la definizione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l'Agencia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud";
- la Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'AgID, sottoscritta dalle parti il 26 e il 27 ottobre 2017 e acquisita al protocollo AgID con il nr. 20855 del 30 ottobre 2017, inerente la realizzazione del Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud" - CUP C52117000050007 - Asse 1 - obiettivo specifico 1.3. "Miglioramento delle prestazioni della P.A." - Azione 1.3.1. "Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati" e Asse 2 - Obiettivo specifico 2.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese" - Azione 2.2.1. "Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e coprogettata, del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014 - 2020;
- la determinazione n. 203/2018 del 13 giugno 2018 inerente "Referenti e Responsabile unico del Procedimento delle procedure connesse all'attuazione della Convenzione ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., definita tra l'Agencia per l'Italia Digitale (AgID) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al CLOUD" – PON GOV e Capacità Istituzionale 2014-2020";

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato con D.P.C.M. del 21 febbraio 2019, (e munito del visto di regolarità amministrativo-contabile della Corte dei

Conti del 18/03/2019), che, fra gli altri, affida ad AgID la responsabilità delle azioni per la razionalizzazione dei Data Center e Migrazione al Cloud, delineando le azioni da adottare;

CONSIDERATO che il progetto “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud” finanziato dal PON “Governance e Capacità istituzionale 2014-2020”, a valere sull’Asse 1, azione 1.3.1. e sull’Asse 2, azione 2.2.1., Fondi FESR e FSE - CUPC52117000050007, rappresenta un programma strutturale finalizzato all’integrazione dei servizi digitali del Paese e al raggiungimento dei più elevati standard di efficienza organizzativa, gestionale e amministrativa tramite la razionalizzazione dei Data Center e la migrazione al Cloud, attraverso la realizzazione e gestione del sistema per raccolta dati e sistema di reporting finalizzata al Censimento del Patrimonio ICT PA, la realizzazione e manutenzione del portale per la qualificazione delle soluzioni SaaS dei fornitori, la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione del Progetto e del modello di Direzione e Coordinamento;

CONSIDERATO che l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), è impegnata nella definizione delle direttrici di innovazione che guidano l’evoluzione coerente ed efficiente dell’IT della Pubblica Amministrazione in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA e, fra l’altro, nella formazione ad accompagnamento degli Enti ai fini della definizione ed esecuzione di piani di migrazione al Cloud;

CONSIDERATO che in coerenza col Piano Triennale e le direttrici richiamate si pone il Nodo eIDAS, un “server transfrontaliero italiano” che consente la circolarità delle identità digitali italiane fra tutti gli Stati membri dell’Unione Europea;

CONSIDERATO che:

- grazie al Nodo eIDAS italiano è possibile per i cittadini italiani accedere ai servizi online degli altri paesi comunitari (come ad esempio servizi universitari, bancari, servizi delle pubbliche amministrazioni ed altri servizi online) utilizzando le credenziali ottenute nel sistema pubblico di identità digitale SPID o con la nuova carta d’identità elettronica (CIE) emessa dal Ministero degli Interni;
- in base agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo eIDAS n. 910/2014 e dai conseguenti regolamenti di esecuzione, ogni Stato membro è obbligato a garantire l’esistenza di un Nodo nazionale per consentire ai cittadini europei in possesso di identità digitali nazionali riconosciute in ambito eIDAS, di accedere ai servizi delle Pubbliche amministrazioni italiane;
- il nodo rappresenta una best practice in tema di utilizzo del cloud per la diffusione dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni a livello europeo, incrementando l’utilizzo da parte dei vari stakeholders coinvolti di tali strumenti, in linea con quanto previsto dal Piano triennale dell’ICT della PA;
- in coerenza con gli obiettivi del progetto “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud”, si rende necessario presentare ai vari territori interessati un esempio della corretta ed efficace gestione ed utilizzo di servizi migrati sul cloud, allo scopo di favorire e sviluppare l’interesse verso la migrazione in cloud delle infrastrutture fisiche ad oggi presenti all’interno del territorio nazionale, e accompagnarle al maggior sviluppo delle tecnologie in ottica cloud;

CONSIDERATO che pertanto, si rende necessario acquisire dei servizi per assicurare la migliore operatività del nodo e servizi di Cloud Enabling per garantire l’adeguamento minimo relativo al rispetto delle norme GDPR, l’ottemperanza ai requisiti del regolamento di esecuzione eIDAS 2015/1501, la consulenza ed accompagnamento all’utilizzo del nodo, funzionali allo sviluppo delle competenze in ottica cloud e alla facilitazione all’utilizzo di quest’ultime tecnologie;

VISTE le principali disposizioni che regolano i contratti pubblici e gli acquisti di beni e servizi ICT, obbligando fra l’altro a verificare la fattibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip, e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), di seguito sinteticamente richiamate:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente il nuovo “Codice dei contratti pubblici”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 di conversione in legge del D.L. 18 aprile 2019, n. 32;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, contenente il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, da applicarsi ai sensi dell’art. 216 del vigente Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), alle gare per l’affidamento dei Contratto Quadro SPC Cloud, il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente alla sua entrata in vigore;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 512 secondo cui «Al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, [...], provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa»;
- l’art. 1, comma 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e s.m.i. e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)” con particolare riferimento ai commi da 494 a 520;
- la circolare AgID del 24 giugno 2016 connessa alla citata legge di stabilità 2016 e inerente “Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT” da attuare in forza del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione” previsto dalle disposizioni di cui all’art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)”;

VERIFICATA, quindi, la necessità, nel quadro del contesto normativo vigente sinteticamente richiamato, di esaminare in primis la fattibilità di ricorrere a Convenzioni o Contratti Quadro della Consip e constatato che il Contratto quadro in esame rientra negli strumenti di acquisto della Consip Spa citati;

VISTO il Contratto-Quadro CONSIP “SPC Cloud - Lotto 1 – “Servizi di Cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di Portali, servizi on line e di cooperazione applicativa per le pp.aa” stipulato tra Consip s.p.a. e il RTI Telecom Italia S.p.a., HPE Services Italia s.r.l., Postecom S.p.a., Poste Italiane S.p.a. e Postel s.p.a. in data 20 luglio 2016 e prorogato da Consip con nota prot.n. 1746/2018 del 17 gennaio 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 216 del citato Codice dei contratti Pubblici, il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l’adesione al Contratto Quadro – il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente all’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2017 e s.m.i.) – conseguentemente ricade nell’ambito del previgente assetto normativo, di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO il richiamato articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015, che obbliga le amministrazioni pubbliche, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto della Consip Spa, tra cui rientra il Contratto quadro in esame “SPC Cloud – Lotto 1 Servizi di Cloud computing”;

VISTO:

- l’appunto del 10 marzo 2020 con cui l’Ufficio competente dell’AgID ha chiarito gli obiettivi delle attività da svolgere attraverso l’adesione al citato Contratto Quadro SPC cloud lotto 1 e stimato il dimensionamento dei servizi necessari per la migliore operatività del nodo, la consulenza Cloud Enabling, l’adeguamento minimo e la compliance alla normativa in tema di GDPR e l’ottemperanza ai requisiti del regolamento di esecuzione eIDAS 2015/1501, nonché per la consulenza ed accompagnamento all’utilizzo del nodo, funzionali allo sviluppo delle competenze in ottica cloud e alla facilitazione all’utilizzo di quest’ultime tecnologie, in coerenza con il progetto “Razionalizzazione ICT e Migrazione al Cloud” del Programma Operativo Nazionale

"Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020";

- il Piano dei fabbisogni, definito dai referenti competenti AgID congiuntamente con l'RTI affidatario dei servizi del citato CQ SPC cloud lotto 1, che poi sarà inviato dall'AgID al Fornitore per la predisposizione del connesso Progetto dei Fabbisogni, che raccoglierà e dettaglierà le richieste formulando una proposta tecnico/economica e un dimensionamento definitivo, anche in termini di mesi di durata, secondo le modalità e i listini previsti nel Contratto Quadro di riferimento, fermo restando che il contratto esecutivo si articolerà a partire dalla sottoscrizione e fino alla scadenza naturale del contratto quadro di riferimento;
- la proposta di nomina del Responsabile Unico del procedimento (RUP) e del Direttore dell'esecuzione (DE);
- i servizi che si richiedono, di tipo:
 - a) IaaS a Service (IaaS);
 - b) Backup as a Service (BaaS);
 - c) Supporto specialistico per Cloud Enabling;
 - d) Managed Services,

e che si articoleranno dalla sottoscrizione del contratto esecutivo alla scadenza del contratto quadro (20 luglio 2021), per un importo massimo stimato di € 212.608,20 IVA esclusa, pari a € 259.382,00 IVA inclusa, a valere sull'Asse 1, azione 1.3.1., Fondo FSE, e sull'Asse 2, azione 2.2.1., Fondo FESR del Progetto "Razionalizzazione infrastrutture ICT e migrazione al Cloud", finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020, con la seguente articolazione di massima, (da rivedere in sede di Progetto dei fabbisogni e di stipula del Contratto, in considerazione dei mesi di effettiva vigenza contrattuale):

Attività di riferimento Scheda PON	Importi massimi stimati IVA esclusa		Importi massimi stimati IVA inclusa	
	Asse 1, azione 1.3.1, fondo FSE OT11	Asse 2, azione 2.2.1, fondo FESR OT 2	Asse 1, azione 1.3.1, fondo FSE OT11	Asse 2, azione 2.2.1, fondo FESR OT 2
Attività A4.1		17.001,70 €	-	20.742,07 €
Attività A4.1	-	3.400,00 €	-	4.148,00 €
Attività A4.1	61.330,30 €	-	74.822,97 €	
Attività A4.1	-	130.876,20 €	-	159.668,96 €
TOTALE	61.330,30 €	151.277,90 €	74.822,97 €	184.559,03 €

CONSIDERATO che l'iniziativa è coerente con le esigenze del Progetto PON di cui trattasi nonché con la programmazione degli acquisti dell'AgID di cui alle DT DG n. 355/2018 e n. 307/2019, e con la scheda PON di riferimento e le sue rimodulazioni;

CONSIDERATO che il Contratto Quadro cui si è aderito è basato su un capitolato scritto congiuntamente ad AgID e Consip e che ai sensi del parere dell'Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo dell'AgID con il nr. 12265 del 4 luglio 2018, e trasmesso a Consip con prot. nr. 14225 del 5 settembre 2018, non è dovuto, il versamento del contributo previsto dall'art. 18 c. 3, L. 177/2009 e s.m.i. (a parziale ristoro delle spese di funzionamento della centrale di committenza) in particolare per i CQ SPC Cloud, avendo l'AgID un ruolo differente dalle Amministrazioni che aderiscono ai Contratti Quadro SPC cloud di cui trattasi, in virtù del qualificato apporto fornito alla predetta centrale di committenza nella predisposizione delle specifiche tecniche, nella stesura dei capitolati e atti di gara, nella loro gestione, supervisione e controllo;

CONSIDERATO che si è valutata l'opportunità, successivamente all'appunto, di nominare un unico referente che svolga le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione, tenuto conto anche delle indicazioni delle Linee guida Anac n. 3, approvate con Delibera n. 1096/2016 e successivamente aggiornate con Delibera n. 1007/2017;

ACQUISITE le dichiarazioni inerenti l'assenza di situazioni di conflitto di interesse e di cause di

incompatibilità e di astensione, previste dagli artt. 42 e 77, commi 4, 5 e 6, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e dall'art. 35-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 del Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'esecuzione;

Tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

1. Di autorizzare l'adesione tramite Contratto Esecutivo al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 - "Servizi Cloud computing, sicurezza, realizzazione di Portali, on line e di cooperazione applicativa", per l'acquisizione di servizi funzionali al Nodo italiano eIDAS, in coerenza con il Progetto "Razionalizzazione ICT e Migrazione al Cloud" previsto dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", a valere su Asse 1, azione 1.3.1., Fondo FSE e Asse 2, azione 2.2.1., fondo FESR - CUP C52117000050007, meglio dettagliati nell'appunto e nel Piano fabbisogni richiamati in premessa;

2. Di nominare ai sensi dell'art. 10 e 11 del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del DPR n. 207/2010 il Dott. Massimiliano Pucciarelli, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e quale Direttore dell'esecuzione (DE) del contratto, per tutti gli adempimenti previsti dal contesto normativo vigente;

3. Di approvare il Piano dei fabbisogni richiamato in premessa, parte integrante della presente determinazione;

4. Di autorizzare il RUP ad acquisire il Progetto dei fabbisogni che s'intenderà approvato con la stipula del Contratto Esecutivo, che avrà durata a far data dalla sottoscrizione del medesimo, alla scadenza del contratto quadro;

5. Di imputare l'onere massimo complessivo stimato a carico di AgID di € 212.608,20 IVA esclusa, pari a € 259.382,00 IVA inclusa, sulla contabilità speciale del Progetto PON Governance "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud - PON Gov 2014 – 2020", CUP C52117000050007, secondo la seguente articolazione di massima, da rivedere in sede di definizione del Progetto dei fabbisogni e di stipula, in considerazione dei mesi di effettiva vigenza del contratto:

Attività di riferimento Scheda PON	Importi massimi stimati IVA esclusa		Importi massimi stimati IVA inclusa	
	Asse 1, azione 1.3.1, fondo FSE OT11	Asse 2, azione 2.2.1, fondo FESR OT 2	Asse 1, azione 1.3.1, fondo FSE OT11	Asse 2, azione 2.2.1, fondo FESR OT 2
Attività A4.1		17.001,70 €	-	20.742,07 €
Attività A4.1	-	3.400,00 €	-	4.148,00 €
Attività A4.1	61.330,30 €	-	74.822,97 €	
Attività A4.1	-	130.876,20 €	-	159.668,96 €
TOTALE	61.330,30 €	151.277,90 €	74.822,97 €	184.559,03 €

6. Di dare mandato ai competenti referenti dell'Area Trasformazione Digitale per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Francesco Paorici

